



Rotax Booklet FRANCIACORTA L3
2024



OFFICIAL BOOKLET
FRANCIACORTA LEVEL 3 2024

Race Report: RMC Level2 Castelletto

Atmosfera bollente al 7 Laghi Kart, non solo per la temperatura a 36C, ma anche per la posta in gioco che è stata decisamente alta, dato che i risultati delle due gare disputate hanno assegnato i punti validi come terzo e quarto risultato per il trofeo nazionale 2024 del Rotax Max Challenge Italia.



Nella **Rotax Mini** i colpi di scena iniziano già dei tempi di qualifica, dove i primi due, Alex Baroni (FooDrivers) e Giovanni Pistore (Drake Motorsport) vengono retrocessi in griglia rispettivamente per impeding ed irregolarità tecnica, cedendo la pole a Marc Andria Quessada (MKC Motorsport) che scatta così affianco alla p2 di "Turgo Kevin". Alla

partenza di gara-1 è però show-time per Alex Baroni: il piccolo Under10 recupera in 3 giri tutte le posizioni perse causa penalità, issandosi al comando della gara, con il debuttante in Rotax Angelo Stuppia che approfitta della lotta tra il leader di campionato Davoli ed il poleman Quessada per andare in fuga con Baroni. Sotto al traguardo Baroni vince con leggero margine, mentre un piccolo errore di Stuppia lo lascia attaccabile da Davoli, che lo precede di pochi centesimi al photofinish. In gara-2 Baroni e Stuppia allungano subito sul gruppo, mentre Davoli trova il suo da fare con Emanuele Rosselli (Ktre), che prende il terzo posto nelle prime fasi di gara. Baroni ha un ritmo tale da poter staccare Stuppia, che si accontenta di una P2 che si può definire ottima considerando che si tratta della prima sua gara nella categoria. Per la P3, Davoli regola Rosselli. Ci prepariamo quindi ad un finale coi fuochi artificiali in quel di Franciacorta, con Davoli e Baroni in piena lotta aperta per il campionato.

Nella **Junior** il dominatore del fine settimana è Lorenzo Giaquinto (MKC), che chiarisce subito le sue intenzioni fin dal Sabato, andandosi a prendere la pole position, davanti a Paolo De Grandi (IRT Engines) ed al team-mate Natino. In gara-1 Giaquinto e Natino partono bene, portandosi in prima e seconda posizione ed avviando una fuga, mentre la miglior partenza la mette a segno Lorenzo Coletto (LKA Racing Team) che si ritrova addirittura terzo a seguito di un contatto tra Lorenzo Sammartano e Paolo De Grandi che ha messo fuori dai

giochi il pilota Irt. Mentre il duo MKC aumenta il proprio margine, Naim Bretag (Infinity) è autore di un grande recupero, che lo porta in terza posizione, seguito dall'elvetico Remy, anch'egli in rimonta da metà gruppo. Vince Giaquinto davanti a Natino e Bretag, mentre per la quarta posizione, Andrea Remy ha la meglio su Christian Romeo e Lorenzo Coletto. In gara-2 è subito caos alla partenza, con Giaquinto che si toglie abilmente dai guai, ma Natino non ha la stessa sorte e perde molte posizioni. Il colpo lo mette a segno Mattia Padoan (FD Motor), che si porta al secondo posto, ma viene poco dopo raggiunto dalla new entry



Romeo, che passa al secondo posto lasciando il gruppo a contendersi l'ultimo gradino del podio. Gradino che viene ancora una volta preso da Bretag, che precede Padoan e De Grandi, che chiude la top-5 con una gara in rimonta. Con questa doppietta, Lorenzo Giaquinto

mette una mano sul titolo 2024: a Franciacorta sarà necessario un piazzamento per laurearsi vincitore.

Elia Pappacena (MKC Motorsport) domina anche questa gara della categoria **Rotax Max**. Dopo aver preso la pole position al Sabato, è autore di due gare sempre condotte in testa con ritmo gara di altissimo livello. In gara-1 è Pietro Pons (LKA Racing Team) a provare un inseguimento: i due si danno battaglia fino a 5 giri dal termine, quando Pappacena crea lo strappo decisivo per la vittoria. Alle loro spalle, Giacomo Marchioro (Infinity) subisce l'attacco di Andrea Perduca (LKA Racing), che si porta in terza posizione, ma i problemi per il pilota titano non finiscono qua: poco dopo, un contatto col team-mate Fracassi lo farà retrocedere a centro gruppo, vedendo compromesse le sue chance di classifica. Pappacena si aggiudica gara-1 sul duo LKA formato, nell'ordine, da Pons e Perduca. In gara-2 Pappacena parte via subito, costruendo, giro dopo giro, il margine decisivo. Piccolo spavento al via per un contatto tra Marco Bernardi (Krono) e Pietro Pons, con il driver torinese che perde alcune posizioni. Pappacena e Perduca allungano sui loro rispettivi inseguitori, mentre Pons sorpassa Fracassi per riportarsi in zona podio dopo il brutto avvio di gara. I tre concluderanno la gara equamente separati, con Pappacena che ora ha solo bisogno di qualche piazzamento nella finale di Franciacorta per aggiudicarsi il terzo titolo Rotax consecutivo.



Per quanto riguarda la **DD2**, Mauro Simoni (Ktre) conferma il suo stato di forma, prendendosi la pole position di misura su Leonardo Baccaglini (Drake). In seconda fila altri due nomi di classifica, Nicola Felappi e Michael Rosina (54SC). In gara-1, dopo alcuni scambi di posizioni, la sfortuna si accanisce su Baccaglini,

costretto al ritiro per problemi tecnici. Questo lascia campo libero a Simoni, che allunga in maniera decisiva sul gruppo. Al secondo posto, Rosina contiene il forcing finale di Francesco Palladino (Laudato Racing), che chiude il gap nei giri finali, ma deve accontentarsi del terzo posto, davanti a Felappi e Giliberti, che chiudono la top-5. In gara-2, tutto apparentemente facile per Simoni, che domina la scena fin dal via, mentre ancora una volta Baccaglini deve fare i conti con noie meccaniche che gli impediscono di prendere il via. Michael Rosina ottiene un altro secondo posto, mentre il duello tra i birelart per l'ultimo gradino del podio viene vinto da Felappi, che questa volta ha la meglio su Palladino. La finale di Franciacorta vedrà una sfida aperta tra Simoni e Rosina per la vittoria del titolo; da non sottovalutare però Baccaglini, che con un weekend perfetto potrebbe nuovamente rientrare nei giochi.



Per quanto concerne la **DD2 Master**, in gara-1,, Alessandro Tosi

(MKC) ha avuto la meglio su Federico Calvi e Fabrizio Pavarini, mentre, in gara-2, Federico Rossi (54Squadra Corse) ritrova la vittoria dopo i problemi avuti in gara-1. A differenza degli altri appuntamenti, qui il dominio di Rossi non è stato così marcato. C'è ancora quindi, dopo la vittoria in gara-1, ancora uno spiraglio per Tosi nel tentativo di ribaltare la situazione a Franciacorta.

L'ultima tappa del Rotax Italia 2024 si terrà al Franciacorta Karting Track il 29 Settembre. Nel frattempo, occhi puntati anche sull'altra novità 2024, il Sarno Open, gara aperta a tutti coloro i quali vorranno, per l'ultima occasione utile, testare la pista di Sarno prima del "practice-ban" in vista della Grand Final 2024.

Race Report: RMCI Sarno Open

Cala la sera sul Circuito Internazionale Napoli di Sarno, si chiude con l'Open Race Rotax una settimana ricca di informazioni fondamentali per affrontare al meglio il prossimo RMCGF 2024. Come è noto sarà il Circuito campano della famiglia Sorrentino ad ospitare l'evento che chiude la stagione mondiale del universo Rotax. Per tutta la settimana abbiamo visto in pista tanti piloti, già in possesso del ticket GF conquistato nel proprio Paese di provenienza, testare e cercare di prendere confidenza col tracciato che, come è noto, ha visto ridisegnato il layout per renderlo più accattivante e moderno. La settimana si è quindi conclusa con la gara Open che ha visto la partecipazione di oltre 70 piloti provenienti da alcune decine di Paesi. Evidentemente alcuni piloti italiani ma soprattutto campani hanno approfittato del favore logistico per essere presenti e per confrontarsi con diversi protagonisti del mondiale di fine ottobre.



La classe che ha registrato il maggior numero di presenti in pre griglia è stata la mini che con ben 27 piloti ha offerto un bel colpo d'occhio e tanto spettacolo.

Tutto si gioca su pochissimi giri, non c'è appello, al secondo giro i migliori sono Babicek Zdenek (CZE) con 1:05:777 e Alex Baroni che ferma il crono sull'1:05:783 dando la

sensazione di aver messo a segno il colpo buono, ma nel giro successivo il cinese Shuo Ting Chang con il tempo di 1:05.568 acciuffa la pole position seguito dal francese Quessada MarcAndria che gareggia anche nel nostro Challenge Zona Nord e da Coza Vito (HRV), tutti in pochissimi centesimi. In gara 1 parte bene Shuo seguito da Quessada che per i sette giri previsti riescono a mantenere le proprie posizioni mentre per il terzo posto la bagarre non manca: Coza prova atenerla ma già al secondo giro passa Babicek mentre dalle retrovie si fa sotto sempre più minaccioso il lettone Vaskelis Jokubas che al quinto giro conquista la seconda piazza mentre Shuo prende il largo. Al termine della sesta tornata per un contatto di gara il lettone è costretto a lasciare alcune posizioni, ne approfitta Quessada che termina al secondo posto e il belga Van Campenhout Vic che chiude terzo. Buona la prova di Robin Raikkonen finito quinto mentre il primo degli italiani è Alex Baroni in P10. Dopo pausa pranzo sono i mini a riaprire le danze di Gara 2 dove assistiamo ad una prova ricca di colpi di scena. Shuo Ting Chang al via tiene la posizione ma non

riesce a scrollarsi di dosso la pressione dei suoi rivali che si alternano nelle posizioni di rincalzo fino a quando al quinto giro Babicek va in testa per non lasciarla più. Al traguardo segue Quessada e il tedesco Kimi Mey che nei 14 giri totali di gara 1+ gara 2 ha recuperato ben 25 posizioni essendo stato retrocesso in ultima posizione in qualifica per decisione dei CC.SS. Meglio gli italiani in gara 2, Alex Baroni è quarto, Gabriele Giribaldi P6. Bene anche Lorenzo Bruno e Cristian Nappi che riescono ad entrare nella top ten.

La Junior ha visto al via otto piloti in rappresentanza di sei Paesi. L'austriaca Ivonn Simeonova conquista la pole segnando un ottimo 1:01:063 seguita da Eason Tseng (TWN) a 258 millesimi e dal canadese Antoine Lemieux. I nostri portacolori sono attardati infatti chiudono settimo ed ottavo rispettivamente De Grandi e D'Alelio alla sua prima gara in classe Junior max. Al



via di gara 1 è Tseng a prendere la testa per non lasciarla più e vincendo gara 1 nonostante la penalità di 5 secondi inflitta. Per le posizioni di rincalzo è lotta giro dopo giro e alla fine di 16 estenuanti giri la spuntano Lemieux P2 e Semionova P3. In gara 2 la partenza di Tseng è buona ma il gruppo resta compatto e dopo qualche giro deve cedere la testa a Lemieux che non la lascerà più fino al termine del 20esimo giro, i gap sono minimi, e Semionova per restando negli scarichi per l'intera prova non riesce a superare e deve accontentarsi di un ottimo secondo posto. Sul gradino più basso del podio troviamo Najjar (BHR) mentre Tseng termina sesto. Segue De Grandi P4 e D'Alelio P5 che si sono ben comportati in finale.

Per la Senior 10 i piloti con ben 9 bandiere diverse. Molto strana la qualifica con i piloti che aspettano molto per entrare. Praticamente un solo giro a testa e a spuntarla è il pilota greco Giorgos Kafantaris con 1:00:320 seguito a soli 27 millesimi il giapponese Lu You De e poi il nostro portacolori Elia Pappacena a soli 63 millesimi dalla pole, mentre Marco Aries chiude in P10. In gara uno abbiamo assistito a tanti sorpassi veramente entusiasmanti. Parte bene Lu che tiene la testa per alcuni giri per poi cederla prima al poleman. Ma le posizioni sono così ravvicinate che ad ogni tornata assistiamo a cambi in testa finché Pappacena con un sorpasso incredibile passa direttamente dalla P4 alla P1 per non lasciarla più. Sul traguardo, dopo non poca battaglia, troviamo lo svizzero

Sidler e l'austriaco Saller che non erano fra i primi in griglia. In gara 2 partenza incerta per Pappacena che in un paio di giri e con qualche contatto viene risucchiato in ottava posizione mentre il giapponese Lu, partito ultimo per DSQ in gara 1 in un paio di giri raggiunge la seconda posizione mentre i testa va con decisione l'elvetico Sidler per tenerla fino alla fine. Per la seconda piazza si danno battaglie ai diversi piloti ma alla fine la spunta il giapponese. Terza piazza per il belga Stevens. P4 per Pappacena.

Andiamo alla DD2 che si presenta con 12 verificati di cui tre italiani. In qualifica col tempo di 59:194 è Emils Ekmens. Il pilota lituano ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere nelle FP del sabato. Al secondo posto si posiziona Mauro Simoni. La seconda fila è conquistata dal polacco Horodinski e da Francesco Palladino, mentre Kevin Tedesco ottiene la nona casella in griglia.

Al via di gara uno Ekmens tiene la testa seguito subito dal polacco Horodinski che sfrutta bene la corsia interna, mentre appare indecisa la partenza di Simoni che si ritrova quinto mentre Palladino al termine della prima tornata è terzo seguito dal finlandese Saarniala. La posizione di testa di Ekmens non sembra essere mai in discussione infatti il vantaggio sugli inseguitori cresce giro dopo giro anche a causa dei duelli che si sviluppano alle sue spalle. Da questi duelli esce bene Palladino che conquista la seconda posizione nel corso del decimo giro e la tiene sino alla fine. Il polacco è terzo mentre Simoni chiude in P5 e Tedesco in P9. In gara 2 parte ancora bene Ekmens mentre al suo fianco Palladino si ritrova quarto superato in partenza da Saarniola e dal tedesco Schopian, ma il pilota campano in 2 giri va a riprendersi la seconda posizione seguito dal finlandese per tutta la gara senza mai riuscire ad avvicinarlo pericolosamente. Al rientro al Parco chiuso l'amara appendice per il pilota campano il cui musetto risulta rientrato per un incolpevole contatto in formation lap. Quindi la classifica finale dice Ekmens, Saarniola, Horodinski, Palladino, Simoni. Tedesco chiude in P10 anche lui penalizzato di 3 secondi.

La DD2 Masters si presenta allo start con 11 piloti verificati fra cui i due italiani Federico Rossi e Emilio Furlan. Dopo



la prova di qualifica in pole va l'estone Sei Priit seguito dal più volte Campione del Mondo Rotax Cristiano Morgado, terzo Federico Rossi.

Al via parte bene il poleman seguito subito da Rossi, Morgado, confermando la difficoltà di partire dalla casella 2, si ritrova terzo. Rossi attacca la testa e riesce a prendere la prima posizione ma è costretto a lasciarla presto a Garkaklis che partito quarto prende la testa per tenerla sino alla fine. Anche morgado rientra e si prende presto la seconda piazza mentre Rossi tiene bene la terza piazza sino alla fine. Quarto il belga Cleirbaut mentre l'estone poleman chiude quinto.

In gara 2 parte bene Garkaklis che martiene la testa per i 20 giri con un margine di relativa sicurezza, Rossi parte bene ma nen presto è costretto al ritiro come più tardi anche Morgado. Secondo si piazza il poleman Sei mentre il terzo gradino del podio è del colombiano Juan Pablo Rico.

Termina qui la cronaca di una giornata di gare veramente interessanti, banco di prova di tantissimi piloti già titolari di ticket per il RMCGF di fine ottobre a Sarno.

Intanto appuntamento per la gara conclusiva del Challenge Italia a Franciacorta il 29 settembre 2024.

Track Focus: Franciacorta Karting Track

Ad ospitare l'atto conclusivo della stagione Rotax Italia 2024 sarà il Franciacorta Karting Track di Castrezzato.

Pista che è ormai un punto di riferimento Rotax per la stagione in via di conclusione, in quanto, il veloce circuito bresciano è stato teatro dapprima della tappa #5 del girone Nord, per poi ospitare il terzo appuntamento del Rotax Euro Trophy e, adesso, ospiterà anche l'atto finale della stagione 2024 Rotax Italia.

Track Record

<u>ROTAX MINI</u>	53.729 Becker Maxim	RM CET 2024, Mojo C2
<u>ROTAX JUNIOR</u>	49.838 Boaz Maximov	RM CET 2024, Mojo D2
<u>ROTAX MAX</u>	49.090, Pietro Pons	RM CI 2023, MOJO D5
<u>ROTAX DD2</u>	48.100, Michael Rosina	RM CI 2020, Mojo D5